



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Prato Leventina

Prato Leventina

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

03.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia, è registrato col nome di Prata nel XIII secolo e di Bratt nel 1515. Fin dal 1237 appare in documenti come vicinanza che comprese anche Dalpe fino al 1854. Costituiva una 'degagna' della vicinanza. Appartenne, probabilmente alla 'rodaria' di Quinto, Airola e Bedretto.

Per il 1397 viene citata una torre che pare fosse stata eretta da Filippo Maria Visconti, trasformata in casa parrocchiale a una data antecedente il 1660. Si parla anche di un'altra struttura fortificata sui margini del pendio roccioso di fronte alla chiesa parrocchiale, di cui alcuni resti erano visibili ancora nel 1682.

L'antica strada di Piottino passava nelle vicinanze dell'insediamento. Una stazione di sosta vi venne istituita nel 1350. Una contesa tra Prato e Faido negli anni 1353-1354 rese così malsicuro il cammino che i mercanti tedeschi si rivolsero a Giovanni Visconti che pose fine alla lite. Nel 1799 Prato fu un centro della sollevazione contro le truppe francesi. Ecclesiasticamente costituì a una data non nota parrocchia con Dalpe. Nel 1237 è già citato un prebendario. Nel 1567 la parrocchia era servita da due parroci. Nel 1640, Dalpe i distaccò da Prato.

La chiesa di S. Giorgio è citata già per il 1210; venne ricostruita verosimilmente nel secolo XVII, si conserva, però il suo campanile romanico. Un'altra cappella, citata nel 1404, oggi non esiste più.

Allevamento del bestiame e commercio di formaggi furono le attività economiche tradizionali cui si aggiunsero quelle legate al turismo estivo. Prato sorge, a poco più di 1.000 metri s.l.m., in una conca in lieve pendio, definita dal

./.

## Qualificazione

### Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

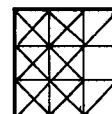
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Posto in un avvallamento che in lieve pendenza digrada verso il piano del Ticino, delimitato a nord dal Monte Piottino e a sud dal Motto Alto, Prato, tradizionalmente ad economia agricolo pastorale, presenta buone qualità situazionali anche per il bell'equilibrio che l'insieme abitativo stabilisce con il complesso della chiesa parrocchiale su un'elevazione dell'avvallamento.

Un bell'effetto spaziale deriva all'insieme dal rapporto tra nucleo abitativo con il complesso ecclesiastico e il seminario entrambi rilevati e distanti rispetto al nucleo abitativo: questo a nord ovest dell'abitato, quello a nord est.

Mentre si impongono come ideali questi rapporti a distanza tra imponenti punti

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

versante settentrionale del Motto Alto e dal Monte Piottino. Il nucleo è dominato dalla chiesa parrocchiale di S. Giorgio discosta dal resto dell'insediamento, lievemente elevata rispetto al resto dell'edificazione, su un poggio.

L'edificazione di Prato (P 1) si distribuisce a maglie larghe ed è attraversata dalla strada che da Rodi-Fiesso si addentra nella conca e - in corrispondenza del nucleo - descrive un'ampia curva per salire poi verso Cornone e Dalpe.

Sulla Carta Siegfried del 1871 si rileva che il percorso proveniente da Rodi-Fiesso, all'interno di Prato si divideva in due stretti percorsi per Cornone. Sulla Carta del 1910, invece, esiste già la strada con il medesimo tracciato di oggi. Mentre sulla Carta Siegfried del 1910 appare ancora una delle antiche mulattiere per Cornone, oggi nessuna di queste è rilevabile sulla carta e gli sentieri rilevabili sono esclusivamente sentieri rurali. Su una piccola elevazione del terreno nella conca, quasi contropoggio rispetto al resto dell'insediamento, si colloca la chiesa parrocchiale in meravigliosa posizione con il suo splendido campanile romanico, circondata da un bellissimo cimitero con tutt'intorno le cappelline della Via Crucis (G 0.2); la pianta rettangolare della chiesa è vivacizzata dalle cappelle che si sono addossate al corpo centrale ridisegnandone i contorni; volge l'abside verso il nucleo abitativo al quale è legato da un sentiero. Il campanile romanico in muratura di conci regolari si trova in posizione quasi assiale rispetto all'odierna chiesa. Ha un basamento disadorno, forse più antico, che regge sei piani ritmati da lesene e da fregi dati da quattro piccoli archi ciechi.

Mentre tra l'abitato e la chiesa il terreno si presenta in forma di sella, sugli altri lati il poggio della chiesa scende in ripido pendio verso valle. Il bel sentiero che collega l'insediamento alla chiesa, dal quale, da sotto l'asfalto, affiora a tratti l'acciottolato, è accompagnato da muretti a secco; alcuni tratti sono di recinzione ad orti. Vi si inserisce una piccola edicola votiva datata 1939.

All'interno dell'insieme (P 1) che ha subito notevoli e strutturali trasformazioni (modernizzazioni, inserimenti di nuovi edifici, numerose demolizioni ecc) - la pianta dell'edificazione appare profondamente trasformata rispetto alle Carte del 1871 e del 1910 - si può enucleare un settore centrale (G 1.1) dove meglio si conservano le strutture originarie e dove è riconoscibile una disciplina spaziale. A determinare i pregi complessivi di

./.

**Qualificazione** (continuazione)

di riferimento ecclesiali e il modesto ma centrale abitato, le qualità spaziali all'interno dell'insediamento sono piuttosto scarse. Le numerose trasformazioni e demolizioni interne al nucleo edilizio hanno comunque cancellato gran parte delle originarie caratteristiche spaziali dell'insediamento compromettendo soprattutto il margine meridionale e alcuni vuoti interni su cui affacciano edifici gravemente alterati. Solo al centro potrebbe, con adeguati adattamenti, essere letto una qualche qualità dove alcune costruzioni di un certo pregio si rapportano alla strada in modo da creare un tratto stradale di una certa bellezza.

Bello spazialmente è il collegamento tra insediamento e complesso ecclesiastico che avviene grazie a un percorso che attraversa uno spazio prativo accompagnato

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

questa parte centrale, contribuiscono una serie di emergenze singole che hanno come principali riferimenti la strada di attraversamento e un suo slargo nel tratto dove forma un gomito: una bellissima casa stile Gottardo (1.1.3), con i tronchi squadrati intrecciati agli angoli, lo zoccolo in conci di taglio, l'intonaco rasapietra e degli affreschi; accanto, un ampio edificio con lungo prospetto decorato a graffiti (1.1.4) che dà sulla strada e sullo slargo; sempre in corrispondenza dello slargo, ma sul lato opposto della strada, un edificio medioevale restaurato in maniera che risulta evidente l'intento 'medievaleggiante' (1.1.5). A sud est della strada di attraversamento e di queste emergenze, si apre un vuoto pubblico (1.1.1) definito da quattro edifici che sono tutti stati oggetto di ristrutturazioni, in qualche caso, piuttosto infelici: uno in particolare, in finto stile rustico, risulta di notevole disturbo per l'insieme. Si affaccia sul vuoto anche un piccolo orto recintato con inferriata che lascia libero lo sguardo sulla bella casa tipo Gottardo già descritta (1.1.4). Quasi marginale rispetto all'insieme, e da certe posizioni quasi nascosta, si trova verso ovest la piccola cappella ottocentesca di S. Giuseppe (E 1.1.2).

Gli interventi alteranti le strutture originarie hanno degradato notevolmente l'edilizia del margine sud dell'abitato, influenzando negativamente sul valore d'insieme: grossolane riattazioni, trasformazioni, costruzioni e demolizioni hanno tolto ogni carattere a questa parte. Vicino a un vuoto tutto asfaltato, risultato di due demolizioni, si colloca l'albergo 'Tencia' con un terrazzo enorme retto da alti pilastri in ferro, che compromette completamente, per modalità costruttive, per materiali usati, per posizione e mole, l'ingresso all'insediamento da sud, da Mascegno (0.0.20). Nel vuoto è stata inserita una bella fontana con data 1883 trasferita da un altro luogo. Una fontana molto simile è nel lavatoio di Mascengo.

L'area che si estende fra Prato e Mascengo (I-Or IV) è, soprattutto, in prossimità dell'abitato di Prato, notevolmente edificata; un'area di sviluppo che tende a congiungere lungo strada Mascengo e Prato. Subito vicino al nucleo prevalgono edifici utilitari; più distanziato un gruppetto di nuove case unifamiliari (0.0.19). Tra gli edifici utilitari emerge per mole, ai margini dell'insediamento, una stalla/magazzino (0.0.12) che appare come una mescolanza di molti elementi stilistici e ingloba anche un preesistente edificio.

La fascia prativa a nord ovest di quest'area di espansione edilizia (I-Or II) è attraversata da un ruscello e appare ancora poco edificata. Nell'area a monte ./.

**Qualificazione** (continuazione)

da muretti a secco che assumono funzione di ornamento e di disegno dello spazio.

Se, nel complesso, domina il panorama degli interventi alteranti, e non è possibile leggere in alcun modo le fasi di crescita del piccolo insieme, rimangono numerose testimonianze di edifici tipologicamente rilevanti quali alcuni begli esempi di stile alpino. Ma, soprattutto, si impongono per bellezza le emergenze del complesso ecclesiastico e, in minore misura, l'edificio di inizio secolo del seminario.

O

Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Prato Leventina

Prato Leventina

4

Poscritti

### **Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

dell'insediamento (I-Or III), assai alberata, sorge a nord est, quasi richiamandosi alla chiesa parrocchiale, ma meno in evidenza, il seminario (0.0.14), un grande edificio del 1930, nel tipico stile delle grandi opere pubbliche di quegli anni. Su quel pendio, per il resto poco edificato, si inserisce anche un gruppetto di nuove casette unifamiliari che, però, per fortuna, risultano nascoste dal verde (0.0.18).

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari

L

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Prato Leventina

Prato Leventina

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti,  
intorni orientati ed elementi singoli**

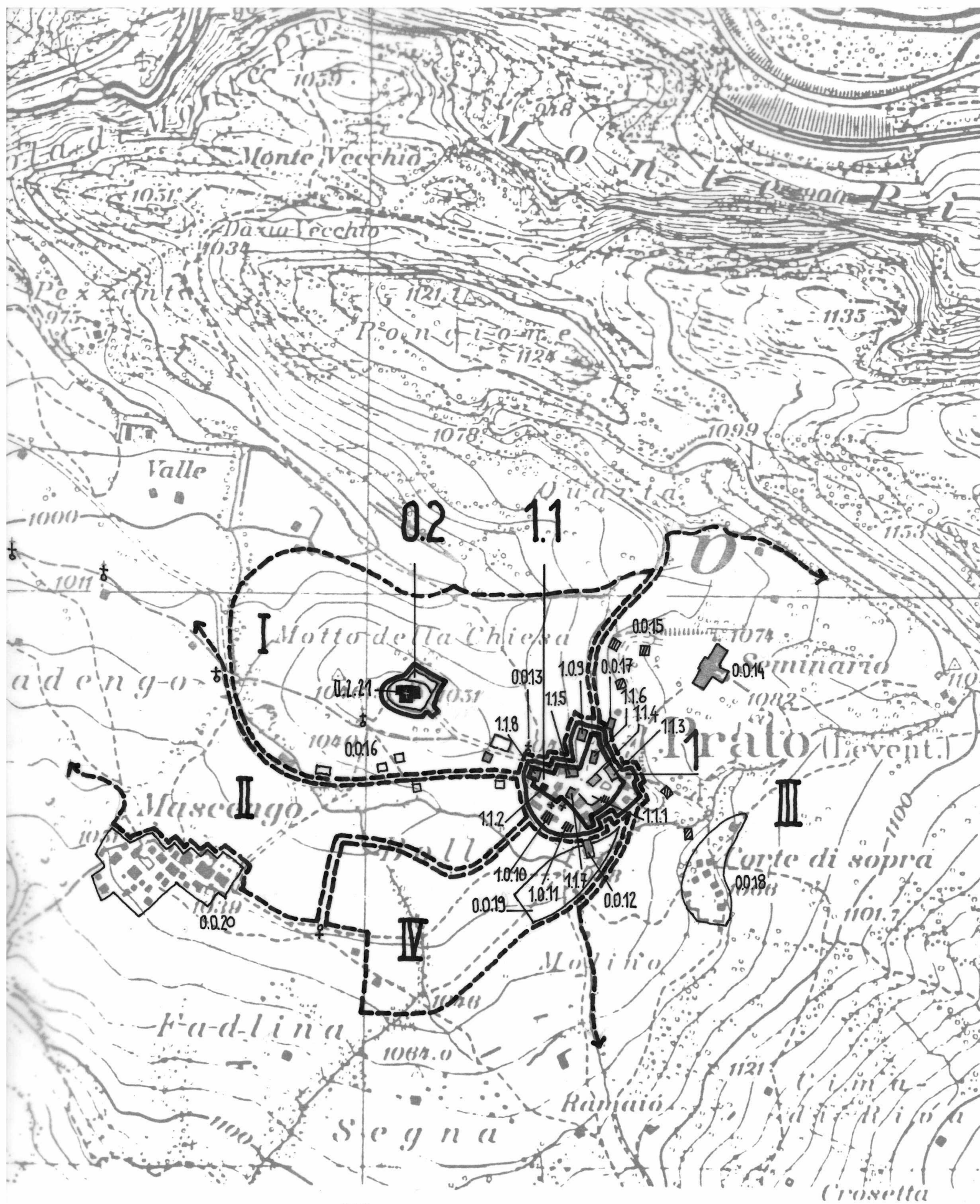
|      | Numero | Denominazione  | Categoria di rilievo<br>Qualità spaziali<br>Qualità storico-arch.<br>Significato<br>Scopo di conservaz.<br>accennato<br>alterante | Foto-No   |
|------|--------|--|---|-----------|
| P    | 1      | Nucleo abitativo   | AB // / X/A   | 21,31,33  |
| G    | 1.1    | Parte centrale dell'insediamento<br>meglio conservata e spazialmente più<br>interessante   | A X / / X/A   | 6-8,13-16 |
| G    | 0.2    | Complesso di chiesa di San Giorgio e<br>cimitero contornato di cappelle,<br>in posizione isolata su un<br>promontorio del pendio | A X X X/A   | 2,9,10    |
| I-De | I      | Promontorio su cui sorge il<br>complesso della chiesa  | a X/a   | 2         |
| I-Or | II     | Fascia prativa a fondo valle, lungo<br>la strada che collega i due nuclei<br>di Prato e Mascengo                                 | ab X/a  | 23,24     |
| I-Or | III    | Pendio prativo a monte del nucleo,<br>limitato dal bosco   | a X/a   | 22,34     |
| I-Or | IV     | Zona di edificazione recente tra<br>Prato e Mascengo   | b / / b   | 24,27,32  |
| E    | 1.1.1  | Vuoto pubblico aperto sulla chiesa<br>parrocchiale   | o   | 17,18     |
| E    | 1.1.2  | Cappella di San Giuseppe, aula<br>rettangolare ottocentesca con<br>torretta campanaria   | X/A   | 4,13,20   |
|      | 1.1.3  | Abitazione tipo Gottardo ben<br>conservata   | o   | 16,19     |
|      | 1.1.4  | Grosso edificio con lungo prospetto<br>decorato a graffiti, affacciato sullo<br>slargo della strada di attraversa-<br>mento      | o   | 6,12      |
|      | 1.1.5  | Edificio rimaneggiato, con aspetto<br>medievaleggiante   | o   | 6,8,15    |
|      | 1.1.6  | Posta  | o   | 14        |
|      | 1.1.7  | Bel fronte verso valle di edificio<br>alpino   | o   | 6,7       |
|      | 1.1.8  | Riattazione con fronte verso Rodi  | o   | 11,20     |
|      | 1.0.9  | Stalle in muratura a valle della<br>strada   | o   | 12        |
|      | 1.0.10 | Rifacimento ad imitazione di vecchie<br>stalle   | o   | 18        |
|      | 1.0.11 | Albergo Tencia; nuova costruzione<br>deturpante per materiali, mole e<br>posizione   | o   | 18,25     |
|      | 0.0.12 | Nuova stalla/magazzino di grande mole<br>che ingloba un edificio preesistente  | o   | 25,31     |
|      | 0.0.13 | Cappella sul sentiero per la chiesa<br>in prossimità di un orto cintato  | o   | 9,11      |
|      | 0.0.14 | Seminario; edificio risalente al 1931  | o   | 35        |
|      | 0.0.15 | Residenze secondarie recenti, sparse<br>sul pendio a monte del nucleo  | o   | -         |

## Poscritti

## Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]

## Poscritti



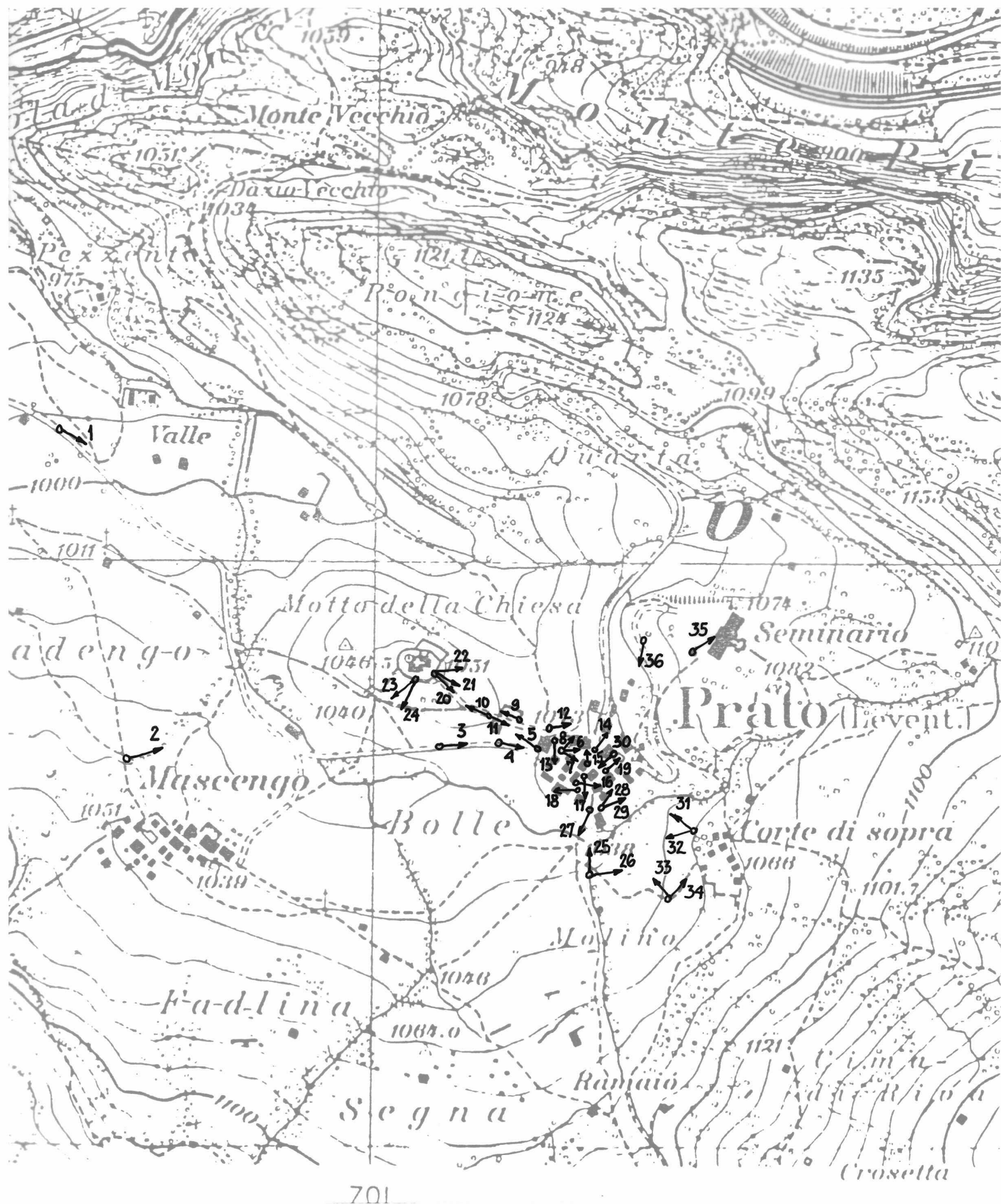


## Poscritti





Poscrittì





01



07



13



02



08



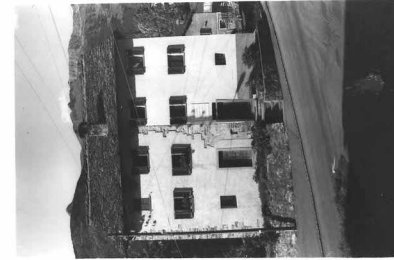
14



03



09



15



04



10



16



05



11



17



06



12



18



19



25



7154

31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Prato Leventina

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA  
Fiesso  
Mascengo  
Prato Leventina  
Rodi

Comune  
Distretto  
Cantone

Prato Leventina  
Leventina  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1252

## DATI ORL PER IL COMUNE

|          |      |     |           |      |      |      |      |      |      |
|----------|------|-----|-----------|------|------|------|------|------|------|
|          |      |     | Settore 1 | 1960 | 10 % | 1970 | 8 %  | 1980 | 4 %  |
| Abitanti | 1980 | 455 | Settore 2 | 1960 | 60 % | 1970 | 60 % | 1980 | 66 % |
| Abitanti | 1970 | 389 | Settore 3 | 1960 | 35 % | 1970 | 33 % | 1980 | 30 % |

Aumento 1970-80 17 %

Indice demografico e= 1,15

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo  
demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era  
superiore alla media svizzera

Aumento 1960-70 5 %

Indice

Aumento 1950-60 21 %

d'invecchiamento a= 1,52

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione  
del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale  
cant.: Chiesa parrocchiale di San Giorgio e campanile romanico

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
/

Ulteriori ordinanze di protezione

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968  
e supplementi 1971-1988

